

## Badante muore nell'abitazione degli assistiti Si fa l'autopsia

### Dalmine

Il primo referto: malore. Ma  
il legale dei familiari presenta  
denuncia: troppe anomalie.  
E il pm dispone accertamenti

Una 60enne di Cremona è morta venerdì mattina nella villa di una famiglia di Dalmine dove lavorava come badante. Il primo referto medico parla di malore. Ma, dopo la querela presentata contro ignoti dall'avvocato Marilena Gigliotti a nome dei figli e dell'ex marito della 60enne, il pm Carmen Santoro ha disposto l'autopsia: verrà eseguita giovedì al «Papa Giovanni». La donna era giunta da poco nell'abitazione di Dalmine per assistere madre anziana e figlia costretta su una carrozzina: da alcuni giorni, secondo i datori di lavoro; da un mese, secondo i suoi familiari. Venerdì mattina era in preda allo stesso malessere accusato il giorno prima. Si era coricata nella sua stanza, dove un paio di ore più tardi la padrona di casa l'aveva trovata incosciente. Era stata l'anziana a dare l'allarme, ma a nulla erano valsi i soccorsi. L'avvocato Gigliotti racconta che una decina di giorni prima la donna le aveva confidato di vessazioni, di un contratto non ancora sottoposto e della volontà di cessare l'incarico. «E poi - aggiunge -, le tante incongruenze: non soffriva di patologie e risultano strane macchie sui fianchi». La famiglia dei datori di lavoro è conosciuta e stimata. I carabinieri non erano mai intervenuti negli anni precedenti.